

Inserito di METROPOLIS



In esposizione il "tribunale" dell'emergenza ambientale: «Un pericolo ancora oggi ignorato»
Gli accusatori sono le specie di fiori e di animali che rischiano l'estinzione per mano dell'uomo

I quadri sui crimini climatici, mostra alla Certosa di Capri



Alla Certosa di Capri in mostra il "tribunale del crimine climatico". Il complesso monumentale più famoso dell'isola azzurra, infatti, è la location scelta per "Natural Sovereignty", un evento dell'ottobre caprese che farà da testimonial ai temi dell'ambiente. Un inedito progetto site specific di Paolo Cirio a cura di Marina Guida nel quale protagonista è «l'emergenza climatica, un punto cruciale del nostro tempo, ancora troppo sottovalutato. L'artista lo fa senza mezzi termini - si legge nella presentazione della mostra - allestendo un tribunale utopico del crimine climatico, nel quale le maggiori compagnie petrolifere e di carbone sono messe sotto processo e giudicate da esperti di giustizia climatica internazionale e dal pubblico che si costituisce parte lesa». Un vero e proprio processo immaginario che andrà in scena dagli inizi di ottobre nel trecentesco sito certosino con vista sui Faraglioni di Capri dove «i querelanti, insieme alla specie umana, sono le migliaia di specie di flora e fauna in estinzione». Un monito che trae spunto dalle «decine e decine di studi e le pubblicazioni scientifiche che ne-

gli anni hanno lanciato da tempo l'allarme per cui la vita del nostro pianeta sarebbe in gravissimo pericolo». Un rischio evidenziato anche dal segretario generale dell'Onu Antonio Guterres che nell'ultimo rapporto del Gruppo intergovernativo sui cambiamenti climatici (Ippc) ha messo in luce come «deve suonare una campana a morto per il carbone e i combustibili fossili, prima che distruggano il nostro pianeta». La mostra "Natural Sovereignty", che inaugurerà agli inizi di ottobre alla Certosa di San Giacomo con un ampio corpus di opere, sarà seguita da un incontro a tema ambientale alla Villa San Michele di Anacapri, sede del Consolato Svedese e storica dimora del medico e scrittore Axel Munthe, e da un workshop all'Università Federico II di Napoli. «Sebbene da molto tempo attivisti e scienziati continuano a gridare forte contro i disastri dell'emergenza climatica - è evidenziato nella presentazione dell'esposizione organizzata dalla galleria torinese Giorgio Persano e dalla galleria berlinese Nome, in collaborazione con la Direzione regionale Musei Campania e l'Ufficio Servizi Educativi della Cer-

tosa di San Giacomo, con il Matronato della Fondazione Donnaregina per le arti contemporanee e del patrocinio della Città di Capri - anche se troppo costanti sono le catastrofi che errate scelte politiche antiecologiste hanno inferto all'ambiente e benché siamo quasi a un punto di non ritorno la loro voce resta a tutt'oggi inascoltata». Installazioni artistiche come un messaggio che sa di «sapore amaro della sconfitta delle politiche internazionali sulle tematiche ambientali, in quanto non soltanto incapaci di preservare l'ambiente, ma talmente inette da ingaggiare azioni pericolose di cui i governi stessi restano vittime». Un grido di dolore un allarme, dunque, parte da Capri, con «la crudezza di grafici, algoritmi ed espressioni matematiche stampati su tela e carta a svelare un dramma puro: il globo sull'orlo del disastro climatico». Una kermesse che s'apre nei giorni più delicati per la discussione sull'ambiente. I governi a confronto per mettere in campo iniziative destinate a salvare un pianeta ostaggio delle temperature e dell'inquinamento.

Marco Milano

LE ECCELLENZE

Quattro aziende campane premiate
Il Made in Italy che riparte

VINCENZO LAMBERTI

Quattro aziende campane continuano ad eccellere anche dopo questo duro periodo di pandemia e sono tra le "Deloitte Best Managed Companies" del 2021. Si tratta di Tecno, che si aggiudica il premio per il quarto anno consecutivo conquistando la categoria Gold, e delle aziende Ambiente, Convergenze e R.D.R. «Sono aziende che si erano già distinte nelle edizioni precedenti del nostro premio Best Managed Companies e che anche in quest'anno difficile, segnato dal perdurare della pandemia, hanno continuato a eccellere. Un modello per tutte le imprese del Mezzogiorno», commentano il responsabile di Deloitte Private Ernesto Lanzillo e Andrea Restelli, Partner Deloitte responsabile del premio, ideato da Deloitte Private con il sostegno di Elite (il network e private market del Gruppo Borsa Italiana-Euronext che connette le imprese a diverse fonti di capitale per accelerarne la crescita), Confindustria e di Altis-Alta Scuola Impresa e Società dell'Università Cattolica del Sacro Cuore.

Tra le aziende premiate c'è un centro di eccellenza nel trattamento acque, Gestione impianti e Servizio Idrico Integrato con sede a Torre del Greco. Si tratta della Rdr, una realtà ormai consolidata sul territorio e da anni punto di riferimento delle eccellenze imprenditoriali a livello nazionale. La società operando da oltre quarant'anni nel settore del ciclo integrato delle acque ha realizzato numerose centrali di sollevamento acque ad uso civile, nonché numerosi impianti di sollevamento acque nere ed impianti di depurazione delle acque di scarico. Costantemente impegnata nell'ammmodernamento delle proprie strutture e tecnologie, nella sicurezza sui luoghi di lavoro, nella programmazione di continui e intensi progetti di sviluppo dei prodotti e dei servizi, offre alla propria clientela le più ampie garanzie sulla qualità del lavoro svolto. Una crescente produttività strettamente legata all'enorme rispetto dell'ambiente hanno fatto della Rdr uno dei centri di riferimento del settore del territorio.